

DELEGAZIONE

presso l'Assemblea parlamentare dell'Iniziativa Centro Europea

Martedì 8 maggio 2007. — Presidenza del presidente Maurizio GASPARRI.

La seduta comincia alle 13.15.

Comunicazioni del Presidente sulla Sessione primaverile della Commissione parlamentare svoltasi a Sofia dal 23 al 25 aprile 2007 e sulle future iniziative della Delegazione.

Maurizio GASPARRI (AN), *presidente*, ricorda che si è svolta a Sofia, dal 23 al 24 aprile scorsi, la riunione della Commissione parlamentare e delle Commissioni affari politici ed interni ed affari economici. Per la Delegazione italiana erano presenti oltre che a lui, i senatori Tecce e Tofani (componenti della Commissione affari economici) e l'onorevole De Brasi (componente della Commissione affari politici e interni).

Nell'ambito della Commissione affari politici e interni, in qualità di Presidente, ha svolto una relazione che ha dato conto dell'attività della *task force* governativa, composta da Italia, Albania, Austria, Bulgaria, Polonia, Serbia, Ucraina, che si è costituita a conclusione del Vertice governativo di Tirana, alla fine di novembre 2006, per valutare un possibile nuovo ruolo dell'INCE a seguito dell'allargamento dell'Unione europea, in base al quale ormai 9 dei 18 Paesi INCE ne fanno parte. Scopo della *task force* è altresì quello di valutare possibili nuove forme di finan-

ziamento dell'Organizzazione, visto che il Trust Fund costituito dall'Italia nel 1992 è ormai giunto ad esaurimento.

Da questo punto di vista, appare infatti evidente che il futuro dell'Organizzazione dipenda anche dall'impegno economico che i governi dei Paesi membri siano disposti a sostenere. A tale riguardo, ha ritenuto di presentare un documento, che ha ricevuto la sostanziale adesione delle delegazioni presenti in Commissione (Serbia, Austria, Ucraina, Bielorussia, Macedonia, Romania e Repubblica Ceca), nel quale oltre ad auspicare la rapida conclusione dei lavori della *task force* sopramenzionata, si è posto l'accento sulla necessità di creare un collegamento tra la dimensione governativa e quella parlamentare, nel senso che i Parlamenti dovrebbero far pronunciare – con gli strumenti di competenza – le rispettive Assemblee sull'opportunità di un rilancio dell'INCE. Nel documento è stato infine convenuto di riunire nuovamente a Roma, orientativamente all'inizio del mese di ottobre la Commissione affari politici e interni, prima dell'Assemblea parlamentare e del Vertice dei Capi di Stato e di Governo dei Paesi membri dell'INCE, che si svolgeranno a Sofia nel novembre 2007.

Argomento della riunione potrebbe essere il rapporto tra l'INCE e l'Unione europea, e a tal fine potrebbe essere invitato il Commissario europeo Franco Frattini. È infatti importante stabilire un collegamento tra i programmi dell'Unione

europea nei Paesi dell'area balcanica e quelli dell'INCE, in modo da evitare ogni possibile sovrapposizione. Tale coordinamento andrebbe altresì assicurato anche con tutte le altre iniziative, ad esempio quella Adriatico-Ionica, che riguardano l'area.

In conclusione, è emersa la necessità di un complessivo ripensamento di strutture e funzioni dell'INCE. Un ruolo importante ritiene possa avere anche la Commissione economica dell'Assemblea parlamentare, che in effetti è nuovamente convocata a Minsk dal 5 al 7 giugno prossimi. Invita quindi i colleghi della Delegazione che ne sono componenti a partecipare ai lavori della Commissione stessa.

Quanto ai lavori della Commissione parlamentare essi, come è noto, si sono incentrati sul mercato energetico dei Balcani nel quadro della nuova strategia energetica dell'Unione europea e sulla cooperazione regionale nei Balcani nella prospettiva di allargamento dell'Unione europea.

Sono intervenuti esponenti politici (il Vice presidente della Commissione sull'energia del Parlamento bulgaro Kostadinov, e il Vice Ministro per gli Affari Esteri Kyuchukov) e tecnici del settore (il direttore del piano « Strategia energetica » Stairiradev e l'esperto del mercato energetico Donchev, entrambi del Ministero per l'economia e l'energia e l'esperta del Direttorato Generale sulla programmazione dello sviluppo regionale, Signora Rangelova) e si è sviluppato un dibattito interessante che ha posto in evidenza l'utilità di discutere in una sede parlamentare, meno stringente e strutturata di quella governativa, tematiche di grande rilevanza e attualità, sulle quali tuttavia è spesso difficile assumere una posizione netta.

Ricorda, inoltre, che è stato approvato un emendamento, proposto dalla delegazione rumena, in base al quale è ammessa la sostituzione di un componente la Delegazione quando questi sia impossibilitato a partecipare ad una riunione di una delle Commissioni Generali.

Ricorda, infine, l'iniziativa promossa dalla delegazione per una riflessione —

nell'ambito di una tavola rotonda — tra esponenti parlamentari e governativi sul nuovo possibile ruolo dell'INCE dopo l'allargamento dell'Unione europea. A tale riguardo, comunica di non aver ancora individuato una data nel mese di giugno, nella quale fosse possibile avere la presenza sia del Sottosegretario agli affari esteri Crucianelli, che dei Presidenti delle Commissioni affari esteri di Camera e Senato Ranieri e Dini, elemento questo che ritiene importante ai fini di una migliore riuscita dell'iniziativa.

Il deputato Raffaello DE BRASI (Ulivo), sottolinea l'importanza di definire un argomento per la riunione della Commissione affari politici ed interni prevista a Roma nel mese di ottobre: a tale riguardo, ove si decida di incentrarla sui rapporti INCE-Unione europea, essi non possono essere circoscritti al solo tema della sicurezza, nonostante questa sia la competenza specifica del Commissario italiano. Chiede inoltre che sia svolto un monitoraggio dei progetti INCE ancora in corso di svolgimento, anche al fine di ampliare il contenuto della risoluzione, da approvare eventualmente nell'ambito della Commissioni Affari esteri.

Il senatore Raffaele TECCE (RC.-SE), fa presente che la dimensione dei progetti è governativa, e quindi difficile per la dimensione parlamentare avere un'esatta cognizione dello stato di attuazione degli stessi.

Il deputato Franco STRADELLA (FI), osserva che la Delegazione dovrebbe poter interloquire maggiormente con il Governo, altrimenti è difficile, anche nella sede parlamentare, rispondere alle aspettative dei Paesi INCE, che sono consistenti nei confronti dell'Italia. Ritiene peraltro che l'attività dell'Organizzazione dovrebbe incentrarsi su alcune grandi tematiche di attualità e di interesse, quali ad esempio l'emergenza rifiuti, che avrebbe potuto trovare una possibile soluzione con una

maggior collaborazione proprio con un Paese dell'area INCE.

Maurizio GASPARRI (AN), *presidente*, nel raccogliere le osservazioni svolte dai colleghi, si riserva di comunicare al più

presto la data di svolgimento della Tavola rotonda sopramenzionata, ai fini della più ampia partecipazione dei componenti la Delegazione.

La seduta termina alle 13.50.